

Le Coppe europee

Coppa Coppe. I bergamaschi pareggiano a Lisbona e guadagnano meritatamente l'ingresso nelle semifinali

Coppa Uefa. I veronesi non vanno oltre il pari con il Werder dopo una partita vibrante con tanti ammoniti e Di Gennaro espulso

All'Atalanta riesce il miracolo Il Verona si ferma nel fango di Brema

1-1

WERDER	VERONA
6 6 Reck	6 5 Giuliani
7 Schest	6 Pich
6 Otten	6 Volpecina
6 Bratneth	6 Berthold
6 Sauer	6 Bonetti
7 Kutrop	6 Soldà
6 Ordenevitz	6 Iachini
6 Votava	6 Gella
6 Riedel	6 Pacione
7 Neubarth	6 Di Gennaro
6 Meier	6 Verza
7 Rahagel	6 Bagnoli

Giuliani, grandi parate

4' mischia in area del Verona, Volpecina e Soldà salvano ripetutamente sulla linea
6' cross da destra di Kutrop per Ordenevitz, pronto il tiro, Giuliani para
8' Di Gennaro tenta un tiro al limite dell'area, colpisce male e manda alto
12' ancora da destra un pallone a Ordenevitz, il tiro in diagonale esce a lato di poco
16' colpo di testa di Neubarth su cross da sinistra e Bonetti respinge un po' fortunatamente
31' il libero Sauer avanza nella metà campo del Verona, vede Giuliani fuori dei pali, cerca e trova il tiro da 30 metri all'incrocio Werder in vantaggio
43' contropiede di Ordenevitz che attraversa tutto il campo tra in corsa e Giuliani riesce a mandare in corner
52' c'è una mischia nell'area del Werder, Iachini tira prontamente, il portiere alza e la palla finisce sulla traversa
53' il Verona pareggia con un colpo di testa di Volpecina che raccoglie un cross partito dopo uno scambio tra Berthold e Di Gennaro
79' Di Gennaro viene espulso
90' Giuliani salva con una gran parata un tiro di Votava

fianchi di un Verona che si è trovato subito ammassato e impovente davanti a Giuliani. Tre palli gol in 12 minuti, una serie di mischie che erano dominate dai bianchi di Brema come dominato era tutto il campo dagli uomini di Rehagel che in tutti i settori si dimostravano superiori.

Si è ancora capito subito che il Werder avrebbe segnato, si trattava di stabilire quando il Verona avrebbe ceduto. Pareva scontato che il gol dovesse arrivare da un colpo di testa o comunque da uno dei tanti cross che il Werder, soprattutto dalla destra, proponeva. Invece quel gol è arrivato da un tiro del libero Sauer forse da 30 metri, perfido e anche fortunato che ha pescato Giuliani un paio di passi fuori dai pali, con tutto e due le squadre ammucchiate nell'area. Era quello il peggior momento per il Verona, non si vedeva cosa avrebbe potuto altro fare. Non aveva costruito nulla, non era riuscito quasi ad uscire dalla sua area, non si vedeva come avrebbe potuto farlo. Senza Eklja come spingere in un contropiede efficace? Era un Verona che cercava di non farsi travolgere, che si salvava in qualche modo, ma era un Verona che aveva di aggredire un Werder che si sentiva già qualificato. Ed è arrivato subito quel pareggio



Soldà calca pressato da un avversario

ARBITRO: Keizer (Olanda) 6 5
MARCATORI: 31' Sauer, 53' Volpecina
SOSTITUZIONI: Verona, 64 Sacchetti (6) per Iachini, 71' Votava (8) per Pich, Werder 89' Hermans per Meier
AMMONITI: Pacione, Verza, Di Gennaro, Gella, Bonetti e Sauer
ESPULSI: Di Gennaro per somma di ammonizioni
ANGOLI: 9 a 5 per il Werder
SPETTATORI: circa 38mila, dei quali 4000 tifosi giunti da Verona
NOTE: serata fredda, pioggia a tratti torrenziale, campo molto fangoso, in alcune zone larghe pozze d'acqua

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

BREMA Migliaia di tifosi veronesi saliti a prendere acqua e freddo fino a Brema hanno certamente avuto l'impressione che fosse stato possibile sognare solo fino alle 19,30 quando l'arbitro Keizer ha dato il via a questa partita. Infatti, tutto hanno capito nel giro di pochi minuti che il destino della gara era segnato, che non c'era nulla che lasciasse spazio alle illusioni in-

vece il Verona nel secondo tempo è riuscito anche a far intravedere la possibilità di un colpo clamoroso anche se nel primo tempo il Werder poteva dilagare.

Neanche la scelta di Bagnoli di rinunciare ad un marcatore per far giocare sia Berthold che Iachini aveva cambiato le carte in tavola. Il Werder ha preso in mano la gara, vibrando una serie di violenti colpi al

patto e al quale hanno risposto non disdegnando la battaglia, in tutti i sensi e che i veronesi hanno finito per accettare non andando troppo per il sottile, forse commettendo qualche fallo di troppo che è costata l'espulsione a Di Gennaro per doppia ammonizione, nel tentativo disperato di acciuffare quel pallone. Diavola deciso l'arbitro Keizer e bisogna dire che non ha

COPPA DEI CAMPIONI

DETRITRICE: PORTO (Portogallo) Finale 25/5/1988 a Stoccarda

	QUARTI DI FINALE		
	And	Rit	Qualificata
Bordeaux (Fra)-Psv Eindhoven (Ola)	1-1	0-0	Eindhoven
Steaua Bucarest (Rom)-Rangers (Sco)	2-0	1-2	Steaua Bucarest
Bayern (Rit)-Real Madrid (Spa)	3-2	0-2	Real Madrid
Benfica (Por)-Anderlecht (Bel)	2-0	0-1	Benfica

COPPA DELLE COPPE

DETRITRICE: AJAX (Olanda), Finale 11/5/1988 a Strasburgo

	QUARTI DI FINALE		
	And	Rit	Qualificata
Malines (Bel)-Dynamo Minsk (Urs)	1-0	1-1	Malines
ATALANTA (Ita)-Sporting Lisbona (Por)	2-0	1-1	Atalanta
Young Boys (Svi)-Ajax (Ola)	0-1	0-1	Ajax
Olympique M (Fra)-Rovaniemi (Fin)	1-0	3-0	Olympique

COPPA UEFA

DETRITRICE: GOETEBORG (Svezia), Finali 4 e 18/5/1988

	QUARTI DI FINALE		
	And	Rit	Qualificata
Espanol (Spa)-Vitkovice (Cec)	2-0	0-0	Espanol
Panathinaikos (Gre)-Bruges (Bel)	2-2	0-1	Bruges
Bayer Leverkusen (Rit)-Barcellona (Spa)	0-0	1-0	Bayer L.
VERONA (Ita)-Werder Brema (Rit)	0-1	1-1	Werder

1-1

SPORTING ATALANTA

6 Damas	6 Piotti
6 5 Jau Luis	6 Salvadori
6 Mario Jorge	6 Barcola
6 Morato	6 Fortunato
6 Venozio	6 Prega
6 Dulko	6 Bonzina
6 Osmano	6 Icardi
6 5 Houtman	6 Nicolini
6 5 Casavel	6 Cantarutti
6 5 Marlon	6 Consani
6 5 Silvio	6 Bonetti
6 5 Maris	6 Mondino

Partita guardinga dei nerazzuri, che nella ripresa vanno in svantaggio, rischiando la capitolazione. Poi Cantarutti in contropiede spegne le speranze dello Sporting

Sfiorata nel finale la vittoria

14' primo vero pericolo per l'Atalanta. Marlon, scende sulla destra, il suo cross a raccolto da Osmano che, con un intelligente passaggio serve, alle sue spalle, Jau Luis: il fendente diagonale del portoghese lambisce il palo destro di Piotti

20' lo Sporting vicinissimo al gol. Dopo un'azione ben elaborata, Casavel fa partire un fortissimo destro cui Piotti si oppone con un gran balzo

38' per la prima volta, l'Atalanta mette fuori il naso dalla sua metà campo e sfiora il gol. Su una punizione per un fallo su Nicolini, Fortunato serve il Consani che, a sua volta, offre un pallone d'oro a Bonetti. Quest'ultima incisiva e il portiere l'anticipa sull'uscita

46' Sporting subito all'attacco. Osmano, su punizione corsa Houtman, di testa, manda fuori di fuori

65' i portoghesi per due volte vanno vicino alla rete. Il primo con un pericoloso traversone di Silvio, poi in due mischie, che Piotti riesce a risolvere positivamente, uscendo alla disperata

66' l'Atalanta alle corde. Lo Sporting segna con Houtman, che sorprende Piotti con un pallonetto sulla sua sinistra

67' lo Sporting va ancora in gol, ma l'arbitro annulla per una carica sul portiere

81' gol-liberazione per l'Atalanta. In contropiede, Nicolini serve Cantarutti che, saltato il portiere, realizza con a porta vuota

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECARELLI

LISBONA Incredibile ma vero: in uno degli anni maggiormente rovinosi (almeno in Europa) per i nostri più prestigiosi club, una squadra di serie B, l'Atalanta, Pollicino del calcio italiano, entra nelle semifinali della Coppa delle Coppe lasciando con un paio di metri di naso i bisassonissimi portoghesi dello Sporting Grande seriala, quella di ieri, per i mille aficionados nerazzuri (ma come è noto l'inter non c'entra) molti dei quali si erano scioppiati un viaggio in pullman di oltre 2500 chilometri. Bergamo è rauc dalla felicità: una città con poco più di 100mila abitanti si ritrova catapultata in un'avventura (calcistica) che nessuno avrebbe mai osato prevedere.

L'Atalanta con cinque titolari in meno, dopo aver sofferto gli attacchi dei portoghesi imbulbati, ha risolto la situazione con un gol-tagliagambe di Cantarutti che, a una decina di minuti dalla fine, su contropiede, sorprende la difesa di Houtman pareggiando il gol di Houtman.

Nel primo tempo, pur lasciando Cantarutti in attacco solo come un cane, l'Atalanta si è difesa con ordine, senza farsi prendere dall'affanno. Lo Sporting si è immediatamente gettato in attacco con tre punte (Silvinho, Cascavel, Houtman) producendo più fumo che arrosto. L'Atalanta ha tenuto botta bene e solo due in due occasioni i portoghesi si

2-0

R. MADRID BAYERN

Buyo	6 Pfaff
Chendo	6 Winkelhofer
Tendilo	6 Eder
Sanchis	6 Augenthaler
Camecho	6 Pfugler
Gordillo	6 Brehme
Michel	6 Flick
Jankovic	6 Matthaus
Gilgou	6 Kogel
Butragueno	6 Wohlfahrt
Sanchez	6 Hughes
Benschäker	6 Heynckes

ARBITRO: Ponnet (Bel).
SOSTITUZIONI: Real Madrid, 89' Solana per Butragueno. Bayern, 55' Rummenigge per Winkelhofer, 69' Eck per Kogl.
MARCATORI: 26 Jankovic, 40 Michel.
AMMONITI: Matthaus, Pfugler, Eder, Pfaff, Camecho, Sanchez.
ESPULSI: nessuno.
NOTE: Terreno in buone condizioni, temperatura non troppo fredda, in tribuna numerose autorità politiche e sportive.

MADRID Il Real ce l'ha fatto e ha meritatamente eliminato il Bayern. Un pressing continuo per 90 minuti, un continuo dominio del campo, due splendidi gol nel primo tempo hanno qualificato per le semifinali i bianchi. Con uno stadio pieno all'incalcolabile - ma sempre disciplinatissimo, perfino i tanti temuti ultras - il Real, dopo aver preso le misure dei tedeschi, sempre comunque pericolosi in contropiede, è andato in gol al 26' con una punizione di Jankovic dal limite sinistro dell'area. Poi in crescendo, con un Bayern frastornato, è arrivato il secondo con Michel, su mischia. Da allora la partita non ha avuto più storia. Stupenda la partita di Jankovic, di Gordillo e di Gallego, veri motori della squadra. Butragueno è stato al di sotto delle aspettative. Hugo Sanchez, marcatissimo, ha molto contribuito sia in difesa che in attacco. I tedeschi hanno avuto solo una palla-gol, al 77', incredibilmente sbagliata da Hughes a porta vuota. Buyo è stato impegnato solo una volta in uscita. Il Real, svegliato da una minaccia di una bomba all'una di ieri mattina ed ancora alle 15 di pomeriggio - entrambe rivelatesi poi false - si è dimostrato ancora una volta una squadra che a parte i singoli riesce a produrre un'impressionante gioco di insieme, un vero ruolo compressore. Ed è in corsa per la sua settima Coppa.

BREVISSIME

Gattal sulla riforma. Il presidente del Coni, Gattal, alla richiesta di un colloquio sulla riforma, avanzata dall'Arci-caccia, ha risposto al sen. Fermariello. «Ho letto il suo articolo che contiene giudizi e apprezzamenti del tutto gratuiti. Pertanto ritengo superata la sua richiesta». La risposta si commenta da sé.

Clay e «Fuoricampo». Dopo l'omaggio a Primo Camera, «Fuoricampo», la rubrica sportiva di Raitre, in onda oggi, alle 16, proporrà il match tra Clay e Bonavena per il mondiale dei massimi.

Antipatia Maxicono-Camat. Anticipata a domani Maxicono-Camat, prima semifinale dei play-off maschili di pallavolo (ore 20,30), che si disputerà al Palazzo dello Sport di Parma. Sabato Panini-Pozzillo, e la seconda partita a Reggio Calabria.

La Samb cambia colori. L'Associazione albergatori di S. Benedetto del Tronto per sponsorizzare la Samb ha posto come condizione il cambio del colori delle maglie (verdi anziché rosso) e con la scritta «Samb-Riviera delle Palme».

Negli ultimi cinque minuti i francesi capovolgono il risultato

E alla fine la Under 21 perde una partita che aveva vinto

2-1

FRANCIA	ITALIA
6 Barroze	6 Nista
6 Reuzoueu	6 Brambati
6 Groa	6 Maldini
6 Dulvine	6 Zanoncelli
6 5 Sylvestre	6 Benedetti
6 5 Despeyroux	6 Lucci
6 5 Lada	6 Berli
6 5 Sauzee	6 Crippa
6 5 Paille	6 Rizzitelli
6 5 Blanc	6 Cucchi
6 5 Cantona	6 Scarafoni
6 5 Bourrier	6 Maldini

ARBITRO: Nemeth (Ungheria) (5 5)
MARCATORI: al 51 Maldini, 61' Paille, 90 Sauzee
SOSTITUZIONI: Francia 80' Dogon (Sv) per Despeyroux, 53' Angliano (6) per Cantona
AMMONITI: Brambati e Lucci
ESPULSI: nessuno
ANGOLI: 4 a 3 per l'Italia
SPETTATORI: 13.462 di cui 10.132 studenti entrati coi biglietti gratuiti
NOTE: pomeriggio freddo e più vivo, terreno allagato e in pessime condizioni

16' Rizzitelli si smarca in area con una serie di finte, carica il sinistro ma lo palla va a lato
28' fuga a cross di Berni, Crippa è appostato al centro ma viene anticipato di testa da un difensore francese che per poco non fa autogol
33' Rizzitelli difende la palla poi allarga per Scarafoni gran botta, il portiere para
48' grande occasione per la Francia ma Cantona la spreca in maniera balorda
51' il gol (splendido) azzurro, corner battuto da Zanoncelli, Maldini avanza dalle retrovie salta rubando il tempo a tutti e con un secco colpo di testa buca Barroze
62' Brambati atterra Lada in area. Rigore? L'arbitro dice di no
81' il pareggio francese. Lada serve Blanc in area la mezzala a due passi dalla porta anziché tirare passa all'indietro e Paille con una gran botta fa secco Nista
90' punizione corta e con un secco rasoterra Sauzee agguanta un'insperata vittoria

Nel dopopartita pugilato tra azzurri e francesi

NANCY Movimentato dopo partita fra gli azzurri e i francesi. Appena rientrati negli spogliatoi i giocatori delle due squadre hanno dato vita ad una rissa con spinti, pugni e insulti. Motivo della zuffa, le continue provocazioni di Lada, che hanno indispettito gli azzurri. È stato necessario l'intervento della polizia per riportare la calma.

Dialoghi europei

1992: Mercato unico più integrato e più libero? Scenari dello sviluppo europeo

Gruppo Comunista e appartenenti al Parlamento Europeo (Ufficio di Milano) in collaborazione con C.d.R.L. e El Moderna

Venerdì 18 marzo, ore 15 («Stellina», Corso Magenta, 61 - Milano)

Partecipano:

GIANNI CERVETTI
Presidente del Gruppo Comunista al Parlamento Europeo e membro dell'Ufficio per il Programma (introduzione)

MICHEL AGLIETTA
Economista - Università di Parigi

ALDO BONACCINI
Deputato PCI al Parlamento Europeo

STUART HOLLAND
Economista - Deputato alla Camera dei Comuni per il Labour Party

PIPPA RANCI
Economista - Università di Bergamo

13 GIORNI IN UNIONE SOVIETICA

Speciale volo Charter
1° Maggio e Anniversario della Vittoria

1° MAGGIO A TASHENT - itinerario Milano, Leningrado, Tashent, Bukara, Samarkanda, Tashent (scalo tecnico), Tbilisi, Torino
1° MAGGIO A MOSCA - itinerario Milano, Mosca, Erevan, Tbilisi, Torino
1° MAGGIO A MOSCA - itinerario Leningrado, Mosca, Irkutsk, Tbilisi, Torino
1° MAGGIO A VOLGOGRADO - itinerario Milano, Mosca, Volgograd, Sochi, Tbilisi, Mosca, Milano

Partenze: 28 aprile

Affidarsi 1° categoria A (pensione completa)
Quote di partecipazione da L. 1.450.000 a L. 1.850.000 + diritti di iscrizione. La quota comprende: due pranzi di festa (1° e 9 maggio), l'assicurazione Europ-Assistance, lo spettacolo teatrale a Tbilisi e una borsa da viaggio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Sezione Italia-Urss - Via Moscati 9 - NOVARA - Tel. 0321/38.982